



Le Rsa di Verti (gruppo Mapfre) proclamano Giovedì 3 febbraio sciopero per l'intera giornata, con presidio e assemblea nel piazzale interno sotto la sede dell'azienda a Cologno Monzese (via Alessandro Volta 16).

A fronte di 325 "esuberi strutturali" dichiarati lo scorso novembre, nessuna intesa è stata ancora raggiunta nei vari incontri che hanno visto l'Azienda confrontarsi con Segreterie Nazionali, Territoriali, e Rappresentanze Sindacali Aziendali.

Il piano esuberi, che nelle dichiarazioni iniziali prevedeva la riduzione di più del 50% della forza lavoro su tutti i reparti e la completa esternalizzazione delle attività del Contact Center, sarebbe, nelle intenzioni dell'azienda, sostanzialmente confermato.

La dirigenza di Verti/Mapfre ha finora proposto al tavolo le sue possibili "soluzioni", giudicate, dalle RSAe dall'assemblea dei lavoratori alla quale sono state sottoposte, assolutamente insufficienti inadeguate e in contrasto con la logica di mettere un argine all'emorragia di attività verso gestori esterni a più basso costo.

Quali garanzie (occupazionali e a quali condizioni) sarebbero offerte ai lavoratori che non sono oggetto del piano esuberi, non è dato sapere; ad oggi, obiettivo dell'azienda è ridurre drasticamente la propria forza lavoro, facendo ricorso inoltre a supposte "ricollocazioni" il cui unico fine sarebbe quello di tentare un trasferimento volontario di 104 lavoratori presso gestori esterni, (Covisian e Imaging) per svolgere le medesime attività ma a condizioni economiche e normative peggiori.

Dei 325 esuberi, rimarrebbe all'interno uno sparuto gruppo di circa 15 persone, scelte in base a criteri unilaterali e discriminatori quali la produttività individuale, con compiti di "gruppo di controllo" delle attività esterne.

Ciò che accade oggi in Verti non è un fatto isolato: guardando al nostro settore e nella nostra categoria, vi sono in questo momento altre due vertenze con contenuto simile: la vicenda Zurich, con la cessione di 80 lavoratori ad un'azienda esterna (GamaLife) e la vicenda BNL, con l'espulsione di 900 lavoratori fuori dal perimetro del gruppo e del settore.

Esternalizzazioni di attività ed esuberi di personale sono dunque untrendche, crediamo, vada affrontato e contrastato nelle singole aziende, ma anche, e soprattutto, a livello di categoria, unendo le forze e le vertenze presenti nel settore.

Insieme ad esternalizzazioni ed esuberi non solo vengono travolte le vite di centinaia di colleghi, come rende esplicita la nostra vertenza e le altre citate; ciò che si persegue è un vero e proprio modello produttivo, come il nostro stesso AD dichiara, dentro al quale digitalizzazione e automazione dei processi lavorativi fanno il paio

con maggiore sfruttamento e salari al di sotto dei livelli di sopravvivenza.

Dopo aver messo in campo la massima disponibilità nel tentativo di far rientrare la dichiarazione di esuberi, a fronte della totale chiusura da parte della delegazione aziendale rispetto ad un negoziato VERO, è arrivato il momento di mettere in campo la lotta.

SCIOPERO PER L'INTERA GIORNATA GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO

- DALLE ORE 9:30 PRESENZA E PRESIDIO DAVANTI ALL'AZIENDA (Cologno M.ze, via Volta 16)
- DALLE ORE 10:30 ASSEMBLEA PLENARIA DI TUTTI I LAVORATORI VERTI

Le RSA di Verti Fisac CGIL, First CISL, F.N.A., UILCA